

IL TESORO DEGLI ARCHIVI

## Soltanto nella carta c'è la verità



«A COSA servono gli archivi?». Si chiede Federico Valacchi nell'appassionato libello *La verità di carta* (Graphe.it, 80 pagine, 9 euro). Per l'autore, ordinario di Archivistica a Macerata, «l'umanità costruisce da sempre tali castelli di carta per non dimenticarsi di se stessa». E in effetti, nei romanzi come nei film, non c'è giallo che non si risolva con qualche sudata carta

che spunta dal passato a riportare la verità. Tuttavia, oltre che «armoniosi grovigli» di tracce anteriori, tra dispersione e conservazione gli archivi sono veri strumenti di coerenza del pensiero, maestri di metodo che «ci inchiodano ai fatti». Valacchi lo illustra con chiarezza: da quell'irrinunciabile e arrischiato gioco di

confrontarsi con l'infinito e la sua comprensione, l'uomo si salva solo se si ancora alla verità di carta della parola scritta. Poiché è nella sua autenticità – pur nell'archivio più digitalizzato – che ritroverà la certezza della propria esistenza, l'antidoto alla falsificazione del vero e alla rappresentazione del sé, che sono i mali della modernità.

(Angelo Molica Franco)